

Accoglienza e Orientamento

A.S. 2017/18



Nella nostra istituzione scolastica l'attività di *Accoglienza e Orientamento*, nella sua visione unitaria, è volta a favorire l'inserimento degli studenti nelle prime classi nella nuova realtà scolastica, a fronteggiare la criticità del passaggio tra diversi ordini di scuola, allo scopo di favorire il successo formativo e a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Accogliere e orientare gli alunni significa una volta di più metterli al centro del progetto educativo della scuola, essere attenti alle loro esigenze di persone in crescita, sostenerli insieme alle loro famiglie nel percorso di apprendimento e favorire il loro benessere psicofisico.

Accoglienza

L'atto di accoglienza manifesta l'intenzione da parte dell'istituzione scolastica di favorire l'integrazione e la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, sia come utenti dei servizi della scuola, sia come protagonisti delle attività formative, perché un clima positivo nelle relazioni interpersonali è fondamentale per rendere proficuo il processo insegnamento-apprendimento. Spesso dalla qualità delle prime attività che compie l'insegnante deriva il grado di disponibilità degli alunni verso gli apprendimenti futuri e, come conseguenza, la possibilità di far affiorare in essi interessi e far sviluppare attitudini che li portino verso un vero e proprio auto-orientamento.

Finalità:

La finalità principale di un percorso di accoglienza consiste soprattutto nell'attivare i processi per la conoscenza della personalità di ciascun ragazzo, far crescere la stima di sé e la disponibilità a socializzare ed apprendere.

Obiettivi: si possono individuare tre ordini di obiettivi:

- Per l'**istituzione scolastica**
- Per **gli alunni**
- Per le **famiglie**

Obiettivi posti per la scuola:

- Promuovere un atteggiamento di fiducia nel nuovo ambiente attuando un inserimento sereno e stimolante;
- Conoscere la storia personale di ogni studente (preparazione, interesse, motivazione, relazioni familiari e sociali) per favorire un percorso scolastico sereno ed efficace;
- Attuare strategie di gestione del gruppo classe e delle dinamiche interpersonali tra gli alunni;
- Promuovere la qualità della vita scolastica nel rispetto dei diritti-doveri delle diverse componenti scolastiche;
- Migliorare la comunicazione tra la scuola, gli alunni e le loro famiglie, promuovendo atteggiamenti di collaborazione e di reciprocità;

Obiettivi posti per gli alunni:

- Favorire una relazione dialogica tra alunni ed insegnanti in cui ogni ragazzo possa sentirsi libero di esprimere le proprie esigenze e maturi la consapevolezza del ruolo di riferimento dei docenti;
- Favorire l'apprendimento, tenendo conto delle motivazioni di ciascun alunno;

Obiettivi posti per le famiglie:

- Promuovere la conoscenza della scuola e del suo funzionamento;
- Favorire l'inserimento e l'integrazione dei genitori sia nell'ambiente scolastico che tra di loro.

Sono previste tre azioni.

- Accoglienza in ingresso
- Passaggio tra ordini di scuola
- Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri

1. Accoglienza in ingresso

Gli insegnanti della scuola agiscono su diversi livelli: nei rapporti con gli alunni e con le loro famiglie, nell'organizzazione scolastica e attraverso un'adeguata strutturazione degli spazi scolastici, predisponendo ambienti sereni, stimolanti ed accoglienti.

Modalità

Per la scuola dell'Infanzia

1. Strutturazione di un ambiente festoso e sereno
2. Flessibilità d'orario d'ingresso e di uscita
3. Inserimento dei bambini nuovi iscritti in piccoli gruppi ogni due – tre giorni o in orari diversi della stessa giornata secondo quanto concordato con i genitori
4. Individualizzazione dell'accoglienza
5. Tempi flessibili di permanenza dei genitori dei nuovi iscritti nei locali scolastici
6. Promozione di incontri individuali e collegiali con i genitori

7. Potenziamento del numero delle ore di compresenza degli insegnanti durante il periodo dell'accoglienza

Per la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado

1. Attività di inserimento nelle classi; colloqui con i genitori
2. Attività di accoglienza: presentarsi per conoscersi, realizzare la carta di identità con dati anagrafici, aspetto fisico, carattere, abitudini, interessi, passatempi...
3. Attività di *tutoring* degli alunni in ingresso da parte degli insegnanti delle classi prime e degli alunni delle classi terminali di tutti gli ordini di scuola per la conoscenza dell'organizzazione scolastica (*conoscenza del personale, conoscenza delle regole della vita scolastica*)
4. Conoscenza della propria scuola all'esterno e all'interno: i laboratori, le aule (*si può mostrare o far realizzare la pianta della scuola o dell'aula o del piano*)
5. Racconto dei bambini come evocazione-ricordo: la memoria della propria esperienza (*la mia esperienza passata: cosa mi piace ricordare, cosa vorrei eliminare; cosa mi piace in questa nuova scuola o che riconosco come mio*)
6. Informazione sulle regole dell'Istituto; stesura del codice del comportamento di classe, discusso ed elaborato insieme
7. Osservazione dell'atmosfera scolastica: piacevole, spiacevole...
8. Lettura di brani antologici sulle paure connesse all'esperienza scolastica
9. Lo spazio dell'apprendimento, inteso non solo come acquisire nozioni e conoscenze, ma come imparare a comportarsi in modo adeguato, con atteggiamenti corretti
10. Il tempo e il modo dell'apprendimento: imparare ad organizzarsi

Tempi

Nel rispetto dei tempi individuali di ciascun alunno, i periodi maggiormente opportuni alle attività di accoglienza sono:

- i mesi di settembre e ottobre per l'inserimento graduale;
- il mese di gennaio/febbraio (periodo delle iscrizioni) in cui la scuola organizza incontri specifici per gli alunni e per i genitori (open day) per la presentazione del circolo e del Piano dell'Offerta Formativa;
- periodi legati a particolari feste.

2. Passaggio tra ordini di scuola

- **Incontri/lavoro nel corso dell'anno scolastico:** saranno organizzate delle attività didattiche per gli alunni tese a facilitare la conoscenza reciproca e ad instaurare relazioni positive con i docenti. Inoltre si daranno ai genitori informazioni su orari, progetti e modalità di svolgimento, servizi che offre l'Istituto e modalità di partecipazione e coinvolgimento dei genitori alle attività, ma saranno anche messi al corrente della programmazione scolastica.

- **Incontri tra docenti di ordini diversi di scuola** per il necessario passaggio di informazioni e notizie riguardanti il modo di apprendere di ciascun alunno, le capacità raggiunte e le relazioni che è solito instaurare con compagni e adulti. Questo momento è determinante e conclusivo dei precedenti per procedere alla formazione delle classi.

Orientamento



Finalità

L'orientamento ha una valenza formativa globale: fa cioè riferimento alla persona nella sua globalità e nel suo sviluppo lungo tutto l'arco della vita e considera l'individuo non solo in rapporto a interessi, abilità, motivazione e caratteristiche personali, ma anche in relazione all'insieme di fattori sociali in cui esso è inserito. Per questo si può considerare un processo formativo continuo che aiuta il soggetto a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima parallelamente con lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva, l'istituzione scolastica ha il dovere di attivare, fin dalla Scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria, un processo mirato alla graduale crescita personale riguardante la conoscenza di sé e lo sviluppo di capacità progettuale (cf. dall'art.1 della Direttiva Ministeriale n.487 del 6 agosto 1997 art. 1).

La funzione formativa dell'orientamento si configura quindi come acquisizione di abilità personali, sociali e cognitive per poter affrontare adeguatamente la progettazione di un percorso esistenziale, scolastico e professionale. Gli insegnanti di tutte le materie lavorano per l'orientamento formativo privilegiando, nell'azione didattica, l'operatività e lo sviluppo delle varie fasi di un valido processo di apprendimento.

L'orientamento ha altresì una funzione informativa e comunicativa e mira a fornire a ogni alunno l'informazione il più completa possibile per metterlo in grado di prendere decisioni consapevoli e per educare alla libertà della scelta.

Tali abilità vengono sollecitate dal regolare e corretto svolgersi dei curricoli delle varie discipline, dall'azione formativa dei docenti e attraverso l'azione educativa familiare.

Gli alunni, infatti, colgono nei comportamenti degli insegnanti e degli adulti alcune abilità funzionali: l'organizzazione, la decisionalità, la coerenza metodologica, la competenza, la capacità di lavorare con gli altri, il riferimento a valori.

Nel triennio della Scuola Secondaria di primo grado, l'orientamento assume anche le caratteristiche di **orientamento scolastico** ovvero l'attivazione di tutte quelle modalità formative ed informative per fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare consapevolmente ed in base alle proprie inclinazioni il mondo esterno scolastico e lavorativo.

Ipotesi progettuale

Stimolare la conoscenza di sé porta alla formazione di identità competenti e all'autonomia di pensiero che deve essere il presupposto fondamentale di ogni scelta di vita.

Investire sull'orientamento significa innanzitutto da parte della scuola ribadire la centralità dell'alunno come persona protagonista del progetto formativo, stimolarlo a utilizzare le competenze, che gradualmente acquisisce durante il percorso scolastico, per conoscere se stesso, gli altri e l'ambiente circostante, accompagnandolo fino al delicato momento della scelta della scuola superiore.

Si possono individuare due ordini di obiettivi:

- Per l'**istituzione scolastica**, in quanto agenzia educativa che svolge il servizio orientativo, che deve strutturarsi in modo da essere funzionale all'orientamento degli alunni;
- Per **gli alunni** in quanto fruitori di tale servizio insieme alle loro famiglie e fulcro dell'azione educativa.

Obiettivi della scuola

Gli obiettivi fondamentali che la scuola deve raggiungere possono essere sintetizzati in sei fondamentali azione educative:

1. **Progettare** iniziative culturali che mirano al potenziamento delle capacità individuali e alla manifestazione delle proprie idee da parte degli alunni;
2. **Elaborare** strumenti curricolari e metodologici per potenziare negli alunni le strategie metacognitive e le abilità trasversali;
3. **Operare** per lo star bene a scuola offrendo un'ampia progettualità nella quale ciascun alunno possa trovare la propria strada evidenziando le proprie difficoltà e, soprattutto, le proprie potenzialità.
4. **Costruire** relazioni positive tra tutti gli operatori scolastici e con gli alunni, le famiglie e il territorio ponendosi in tal modo come punto di riferimento nel percorso di costruzione della propria identità che ciascun alunno compie al suo interno;
5. **Integrare**, cioè riconoscere e valorizzare ogni differenza;
6. **Formare** insegnanti "facilitatori", in grado cioè di stabilire un efficace rapporto interpersonale con gli alunni per la loro crescita spontanea in un clima di libertà e di fiducia.

Obiettivi degli alunni

Gli obiettivi formativi che gli alunni devono raggiungere si possono ricondurre a tre grandi aree:

CONOSCERSI:

1) orientamento per la conoscenza di sé:

- Separarsi dalla famiglia superando frustrazioni e controllando le emozioni;
- Conoscere se stessi;
- Descrivere se stessi e gli altri;
- Interpretare utilizzando simboli e gestualità;
- Esercitare modalità corrette d'espressione, di emozioni e di affettività;
- Riflettere sul cambiamento;

2) Orientamento per la convivenza tra pari, nella famiglia e nella società

- Interagire con adulti e compagni
- Partecipare alle attività proposte;
- Conoscere e rispettare le norme di convivenza e di diversità;
- Riconoscere dignità educativa alla famiglia,
- Individuare e risolvere problemi.

CONOSCERE:

1) Orientamento per lo studio delle discipline

- Percepire;
- Osservare ed ascoltare;
- Descrivere in modo oggettivo e soggettivo;
- Conoscere le strutture di base delle discipline;
- Analizzare analogie e differenze;

2) Orientamento negli interessi e nelle attitudini

- Interagire con adulti e compagni
- Partecipare alle attività proposte;
- Conoscere e rispettare le norme di convivenza e di diversità;
- Riconoscere dignità educativa alla famiglia,
- Individuare e risolvere problemi.

PROGETTARE:

Orientamento nelle scelte future

- Assumere impegni organizzativi,
- Progettare giochi, testi, scenografie, spettacoli, capiscuola;
- Relazionare sulle attività svolte;
- Argomentare tesi, rilevare obiezioni;
- Individuare settori lavorativi e caratteristiche, piani di studio delle scuole superiori.

Tali obiettivi andranno perseguiti nell'arco di tutto il percorso scolastico dell'alunno e declinati nei vari momenti dell'iter formativo anche attraverso la progettazione di opportune unità di apprendimento interdisciplinari.

L'orientamento in questo modo è inteso non come un "progetto a termine" ma come un processo continuo che interessa trasversalmente tutte le discipline scolastiche, avvalendosi di competenze interne ed esterne al Collegio dei docenti e di un'interazione continua con il territorio di appartenenza dell'istituzione scolastica.

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado per i quali i Consigli di classe potranno progettare apposite Unità di apprendimento anche utilizzando le tabelle esemplificative riportate in questo progetto.

Discipline e docenti coinvolti: Tutti

Attività di orientamento

L'orientamento nella sua accezione formativa globale è soprattutto uno strumento di raccordo del lavoro dei consigli di classe, dei vari progetti presenti nel P.T.O.F., delle varie iniziative proposte dalla scuola per offrire a ciascun alunno dei punti di riferimento concreti per costruire il proprio percorso di vita. In quest'ottica sono state pensate le seguenti attività da espletare tra novembre e gennaio:

- Incontro tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola Primaria per concordare le attività specifiche, i tempi d'attuazione e il percorso didattico.
- Incontro tra i docenti delle quinte classi della Scuola Primaria e i docenti della Secondaria per approntare attività comuni, stabilendo tempi e metodologie.
- Incontri tra i docenti delle classi quinte e delle prime classi della Secondaria per pianificare l'attuazione di stage presso le classi prime della secondaria, a piccoli gruppi, e durante l'attività di discipline diverse, in vari momenti dell'anno scolastico.
- Incontri tra i docenti referenti alla continuità degli Istituti Superiori per pianificare incontri presso il nostro istituto per la presentazione della loro offerta formativa (open day) ma anche l'attuazione di stage presso le classi prime della scuola superiore, a piccoli gruppi, per assistere alle lezioni e condividere attività laboratoriali.

Risultati attesi:

1. Positivo inserimento degli alunni nelle classi prime dell'Istituto e nelle scuole secondarie di II grado
2. Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico
3. Conseguimento di livelli di competenza più elevati
4. Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i docenti dei diversi ordini di scuola

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Prof.ssa Abate Rosaria